



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Prot. n. 0004486 del 28 SET, 2017

A  
Comune di Stazzema  
[comune.stazzema@postacert.toscana.it](mailto:comune.stazzema@postacert.toscana.it)  
*Trasmesso per PEC*

### E p.c.:

Direzione Difesa Suolo e Protezione Civile  
Settore Genio Civile Toscana Nord  
[regionetoscana@postacert.toscana.it](mailto:regionetoscana@postacert.toscana.it)  
*Trasmesso per PEC*

**Oggetto:** Piano Attuativo Bacini Estrattivi (P.A.B.E.) del Comune di Stazzema – Relazione di avvio del procedimento e Documento preliminare di VAS. Contributo.

Con riferimento alla nota di codesto Comune del 19/6/2017 (assunta al protocollo di questo ente il 19/06/2017, prot. 2307) per la richiesta di contributo sul procedimento in oggetto, e nell'ambito della procedura individuata per lo svolgimento delle attività istruttorie di cui all'art. 4 dell'Accordo tra l'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Settentrionale e la Regione Toscana firmato in data 18/05/2017 (rif. DGRT 481/17);

Preso atto dell'istruttoria tecnica inoltrata dal competente Ufficio del Genio Civile regionale per mezzi informatici condivisi ed individuata dal codice 2017\_0002307;

Vista la documentazione tecnica allegata alla citata nota comunale, in particolare il documento preliminare ai fini VAS, e verificato che il territorio oggetto del presente P.A.B.E. ricade nel territorio del bacino del Serchio (bacini estrattivi Monte Macina, Tre fiumi, Canale delle Fredde) e del bacino Toscana Nord (bacini estrattivi Monte Corchia e Borra Larga, La Risvolta e Mulina Monte di Stazzema, Cardoso Pruno, La Penna, Ficaio, Buche Carpineto, La Ratta);

Visti i vigenti strumenti della pianificazione di questo ente, in particolare:

- I Piani di bacino, stralcio Assetto idrogeologico (PAI) del bacino del fiume Serchio e del bacino Toscana Nord;
- I Piani di Gestione del Rischio Alluvioni (PGRA) del Distretto Appennino Settentrionale e del distretto del fiume Serchio;
- I Piani di Gestione delle Acque (PGA) del Distretto Appennino Settentrionale e del distretto del fiume Serchio;



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

Verificato che dalla lettura del documento preliminare emerge che i succitati PAI, PGA e PGRA del bacino del fiume Serchio non sono citati tra i piani da tenere in considerazione per la redazione del Rapporto Ambientale (cfr. documento preliminare, cap. 11 – Contenuti del Rapporto Ambientale, paragrafo "Illustrazione dei contenuti, degli obiettivi principali del piano o programma e del rapporto con altri pertinenti piani o programmi");

Ricordato che le attività di cava sono considerate, dal suddetto PGA del fiume Serchio, quali "pressioni significative";

Verificato che nel documento preliminare (cfr cap 9 – Analisi preliminare delle criticità rilevate) si segnalano *"peculiarità specifiche e rilevanti soprattutto per la presenza del complesso carsico del Monte Corchia, ma anche per altre aree carsiche rilevanti, come ad esempio quella inquadrata nel PS come "Corso intermedio del torrente Turrite Secca" ... Si rende quindi necessario prevedere studi e valutazioni sulle possibili connessioni tra le aree di cava e ed il sistema idrogeologico secondario nei calcari"*, ma considerato che non risulta chiaramente esplicitato a quale livello attuativo saranno affrontati detti approfondimenti e valutazioni;

Preso atto che la formazione e approvazione del P.A.B.E. è condizione necessaria per l'apertura di nuove attività estrattive e per la riattivazione di cave dismesse, e sottolineata pertanto la necessità che la valutazione degli impatti sull'ambiente debba analizzare gli effetti delle azioni dell'attività estrattiva rispetto alle singole componenti ambientali, facendo particolare attenzione alle criticità ambientali eventualmente rilevate;

Ciò premesso e per quanto di competenza, si segnala quanto segue:

1. Il Rapporto Ambientale (R.A.) del P.A.B.E. del Comune di Stazzema, nell'individuare la coerenza delle azioni previste per ogni bacino estrattivo con i contenuti dei citati Piani di bacino, deve considerare tutti i vigenti strumenti della pianificazione di questo ente, succitati, ivi compresi quelli per il bacino del fiume Serchio. In particolare si rileva che per ogni bacino estrattivo devono essere individuati anche i corpi idrici, i relativi stati di qualità e di rischio, gli obiettivi ed eventuali misure di cui al PGA del fiume Serchio.
2. Il R.A. deve contenere approfondimenti delle fragilità ambientali presenti per ogni bacino estrattivo. In particolare deve essere fatto riferimento alle forme e cavità carsiche, che costituiscono di fatto una via preferenziale di collegamento tra il sistema delle acque superficiali e quello sotterraneo nonché di possibile inquinamento dell'acquifero sotterraneo stesso e delle sorgenti. Queste devono essere inserite tra le "criticità" e tra le "componenti vulnerabili" di ogni bacino estrattivo. Si segnala che a parere di questo ente tali criticità devono essere approfondite nello stesso R.A. del P.A.B.E. e non rimandate ad altri livelli attuativi.
3. Allo scopo di valutare gli effetti ambientali derivanti dalle attività di cava previste nel P.A.B.E., si ricorda che il R.A. deve contenere per ogni bacino estrattivo la valutazione delle pressioni/impatti, esercitati sulle singole componenti ambientali di riferimento dalle "azioni" di cava, facendo particolare attenzione alle criticità e alle componenti vulnerabili riconosciute e agli effetti anche su aree attigue.



## Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Settentrionale

4. Il P.A.B.E. e il relativo R.A. devono esplicitare che, ai sensi della Direttiva 2000/60/CE e dei citati PGA, le nuove eventuali pressioni (derivanti da nuove attività di cava e da modifiche di quelle esistenti) non dovranno produrre deterioramento dei corpi idrici interessati, né essere causa del non raggiungimento degli obiettivi di qualità previsti per ogni corpo idrico dai medesimi PGA.

Oltre a quanto sopra, si indicano le seguenti problematiche di carattere generale che si ritiene corretto affrontare nel Piano in oggetto, utili all'approfondimento delle fragilità ambientali delle aree estrattive previste:

- Individuazione delle sorgenti potenzialmente esposte ad interferenze con le attività estrattive;
- Individuazione del reticolo idraulico superficiale oggetto di modifica a seguito dell'attività di cava;
- Presenza di particolari criticità ambientali relative allo stato quali-quantitativo delle acque derivanti dall'aggiornamento del quadro conoscitivo anche da parte della stessa Regione Toscana (es: studi di Arpat).

Infine, nel rilevare che la scadenza per l'inoltro del presente contributo datava 18/08/2017, si richiede al Comune di tenere comunque in considerazione i contenuti dello stesso per la redazione del PABE e del RA.

Il Segretario Generale  
Ing. Massimo Lucchesi



gp/nc